

PIERLUIGI CONSORTI
LUCA GORI
EMANUELE ROSSI

Diritto UBS ~~00~~ 10634
del Terzo settore

Dipartimento di Scienze Politiche Biblioteca
Inv. DSP 6882
Coll. AMH. 35. B. 1473

il Mulino

Indice

Sigle e nota normativa	9
Introduzione	11
I. Una breve storia del Terzo settore	15
1. Origine del Terzo settore nella disciplina giuridica dello Stato unitario: la legge sulle «Opere pie»	15
2. La legge Crispi del 1890	17
3. L'avvento e l'affermazione del regime fascista e dell'ordinamento corporativo	19
4. L'attuazione costituzionale e la disciplina legislativa di «segmenti» del Terzo settore	21
5. Il ruolo di <i>advocacy</i> del Terzo settore nella legislazione	28
II. Lo statuto costituzionale del Terzo settore	37
1. Il principio del pluralismo sociale (artt. 2, 18 e 20 Cost.)	37
2. Il principio di solidarietà (art. 2 Cost.)	41
3. Il principio di eguaglianza (art. 3 Cost.) e lo Stato sociale	43
4. L'obbligo per ciascuno di concorrere al progresso sociale (art. 4, secondo comma, Cost.)	45
5. Il principio di sussidiarietà (art. 118, quarto comma, Cost.)	48
6. Altri principi costituzionali a fondamento del Terzo settore?	51

III. Definizione giuridica e disciplina comune del Terzo settore	57
1. Profili generali della riforma del 2017	57
2. La definizione legale del Terzo settore	63
3. La disciplina comune a tutti gli enti del Terzo settore	70
4. Il riconoscimento della personalità giuridica	75
5. La disciplina degli enti non iscritti al Registro unico del Terzo settore	76
6. Il nuovo statuto del volontariato	77
7. Il bilancio sociale	81
8. La disciplina dei rapporti di lavoro negli enti del Terzo settore	82

IV. I soggetti del Terzo settore	85
1. La definizione di «ente del Terzo settore»	85
2. Le attività di interesse generale	86
3. Il Registro unico nazionale del Terzo settore	89
4. Le diverse tipologie di enti del Terzo settore	92

V. La disciplina fiscale	109
1. Un quadro introduttivo	109
2. Le scelte della legge delega n. 106 del 2016 e l'impostazione dei decreti legislativi	111
3. Enti del Terzo settore commerciali ed enti del Terzo settore non commerciali	112
4. Le conseguenze della commercialità dell'ente del Terzo settore	115
5. Il regime forfetario degli enti del Terzo settore non commerciali	117
6. Il regime delle organizzazioni di volontariato, degli enti filantropici e delle associazioni di promozione sociale	118
7. Le imposte indirette	120
8. Il regime dell'impresa sociale	122
9. Misure fiscali di sostegno all'impresa sociale	124
10. Il regime fiscale delle liberalità e delle raccolte fondi	126
11. L'attività di raccolta fondi	129
12. Il regime transitorio	130

13. Osservazioni di insieme: <i>vino vecchio, otri nuovi?</i>	131
---	-----

VI. I rapporti fra Terzo settore e pubblica amministrazione	135
1. Premessa. Un po' di storia e di inquadramento generale	135
2. Il coinvolgimento degli enti del Terzo settore nelle attività di co-programmazione e co-progettazione	140
3. Le convenzioni con le organizzazioni di volontariato e con le associazioni di promozione sociale	144
4. Considerazione conclusiva	151

VII. Il sistema di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore	155
1. Introduzione	155
2. Il Consiglio nazionale del Terzo settore	156
3. I Centri servizi per il volontariato	158
4. La Fondazione Italia Sociale	161
5. Le misure di sostegno e promozione	162
6. Le misure di finanziamento pubblico	164
7. La finanza sociale	165
8. Il cinque per mille	167

VIII. Il regime dei controlli sugli enti del Terzo settore	171
1. Un po' di storia: l'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale e la sua soppressione	171
2. Il sistema dei controlli nel Codice: i controlli «interni»	175
3. I controlli «esterni» agli enti: a) le funzioni dell'Ufficio del Registro nazionale enti di Terzo settore	178
4. Segue: b) le funzioni attribuite alle reti associative e ai Centri servizio per il volontariato	181
5. Segue: c) le funzioni attribuite al ministero del Lavoro e delle politiche sociali	183
6. Segue: d) le funzioni attribuite all'amministrazione finanziaria	185
7. Segue: e) le funzioni attribuite alle pubbliche amministrazioni	187
8. Una considerazione d'insieme	188

IX. Ai «confini» del Terzo settore	191
1. I confini «affollati» verso il primo e il secondo settore	191
2. Cenni al servizio civile universale	195
3. I soggetti della cooperazione internazionale allo sviluppo	197
4. La protezione civile	198
<hr/>	
Conclusioni	201
1. Una riforma che innova o razionalizza l'esistente?	202
2. Tra imprenditorialità e non imprenditorialità	203
3. Una riforma per aumentare l'autonomia del Terzo settore o per rafforzare il ruolo dei pubblici poteri?	204
4. Possibili effetti espulsivi per gli enti del terzo settore?	205
5. Verso un «Diritto del Terzo settore»	206
<hr/>	
Indice analitico	209